

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI RAVENNA ODV
c. f. 02484050394
Bilancio consuntivo 2021
Relazione di missione

La presente relazione di missione si articola in 24 paragrafi, corrispondenti alle tipologie informative previste dal modello C del DM 39 del 5 marzo 2020 *Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore.*

PARAGRAFO 1 INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione Italiana della Croce Rossa ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. La C.R.I. fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa.

Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

La Croce Rossa Italiana – Comitato di Ravenna, ai sensi del D. Lgs. 178/2012 è divenuta un'Associazione di Promozione Sociale, poi migrata nel registro delle Organizzazioni di Volontariato con atto regionale n. 849 del 18 gennaio 2019. Attualmente è quindi ETS di diritto transitorio. L'Associazione è di interesse pubblico e permane nel suo ruolo di ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario.

La Croce Rossa Italiana è attiva a Ravenna dal 1888 ed è oggi presente con oltre 200 volontari e diverse tipologie di attività.

Persegue gli obiettivi concordati con il livello nazionale dell'organizzazione, che per il decennio 2020-2030 possono essere così sintetizzati:

1 - Organizzazione

Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.

2 - Volontari

Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale

3 - Principi e Valori

Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.

4 - Salute

Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.

5 - Inclusione Sociale

Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità.

6 - Emergenze

Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.

7 - Cooperazione

Cooperare attivamente con il movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.

PARAGRAFO 2 SOCI E VOLONTARI

Attualmente l'assemblea della CRI – Comitato di Ravenna ODV è composta da n. 237 soci.

Con continuità nel corso dell'anno:

- n. 5 volontari sono impegnati come componenti degli organi di amministrazione e di controllo;
- n. 40 volontari sono impegnati nel settore sociale;
- n. 25 volontari sono impegnati nel settore sanitario;
- n. 18 volontari sono impegnati nel settore protezione civile;
- n. 25 volontari sono impegnati nel settore attività verso la gioventù;
- n. 12 volontari sono impiegati in altri settori non specifici
- n. 112 volontari non risultano attivi per motivi di salute, studio, trasferimento o stato di riserva, astensione per obbligo vaccinale

PARAGRAFO 3 CRITERI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La Croce Rossa Italiana Comitato di Ravenna a partire dall'esercizio 2021, primo da presentare obbligatoriamente nello schema di cui al DM 39/20 e soggetto a deposito, ha deliberato l'adozione del modello di bilancio proposto da CRI Nazionale a tutte le organizzazioni affiliate.

Pur con tutte le cautele del caso e la specificazione che trattasi di un *work in progress* passibile di aggiustamenti negli anni venturi, l'ente nazionale di riferimento propone ai comitati territoriali uno schema di bilancio che da una parte rispetta lo schema obbligatorio per legge, dall'altra non manca, personalizzando alcune voci, di adattare il modello alla realtà economico-finanziaria delle CRI di tutta Italia. L'uniformità su tutto il suolo nazionale favorirà il confronto tra i diversi comitati e sarà di stimolo al miglioramento di tutti. Consentirà infine all'organizzazione nazionale di rendere pubbliche informazioni di consolidato che certamente faciliteranno la comprensione dell'impatto che il fenomeno associativo produce sul *welfare* nazionale.

Il sistema informativo e contabile di cui al presente bilancio persegue la rappresentazione e la conseguente comunicazione delle informazioni relative alla situazione economico-finanziaria dell'associazione e la coordinata consistenza patrimoniale della stessa, con specifico riferimento al grado e al livello di vincoli di destinazione ad esso assegnati, nel rispetto dell'art. 13 D. Lgs. 117/17, del DM 39 del 05/03/20, del Principio contabile OIC n. 37 e delle altre norme e principi riconosciuti in tema di *accountability* degli Enti del Terzo settore.

La rappresentazione dei risultati della gestione è espressa in chiave eminentemente quantitativa costituendo, le grandezze economico-finanziarie-patrimoniali, modalità di rappresentazione che, nella prassi e secondo i più consolidati riferimenti teorici, sono espresse sulla base di scale quantitative.

La presente relazione contiene anche alcune informazioni di carattere meramente qualitativo (*performance*, utilizzo delle risorse, grado di raggiungimento delle finalità istituzionali, ecc.).

Il presente bilancio è stato redatto nella considerazione che il documento si rivolge, oltre che ai soci, ad un'ampia platea di *stakeholders*, quali, in particolare, i finanziatori dell'associazione, i destinatari dei servizi, i volontari che prestano la loro opera, gli operatori professionali, i *partner* commerciali e finanziari, i cittadini. Il bilancio è redatto nella previsione della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto secondo il principio di competenza economica.

Il bilancio è redatto secondo il principio di rappresentazione veritiera e corretta come disposto dal D. Lgs. 127/91 ed ha come obiettivo quello di contribuire alla creazione ed allo sviluppo di un clima di fiducia all'interno della comunità del volontariato e della cittadinanza. A tal fine, l'attività associativa è stata, nel corso dell'anno di riferimento, trasparente e coerente con le decisioni intraprese.

Il bilancio è redatto secondo il principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto secondo il principio di comprensibilità, nella considerazione della vastità e dell'eterogeneità della platea dei lettori del documento.

Il bilancio è redatto secondo il principio di imparzialità.

Il bilancio è redatto secondo il principio di prudenza.

Il bilancio è redatto secondo il principio di comparabilità e coerenza. Il bilancio è redatto secondo il principio di annualità, con riferimento all'anno sociale indicato in statuto, coincidente con l'anno civile, dall'1/1 al 31/12.

Il bilancio è redatto secondo il principio di verificabilità dell'informazione, quindi le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio sono verificabili attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile, tenendo conto altresì degli elementi soggettivi che hanno influenzato la stesura del documento.

Il bilancio è redatto secondo il principio di significatività.

Come consentito dal Principio contabile ETS n. 35, come primo anno di applicazione del nuovo schema, non si evidenzia il confronto con i dati dell'anno precedente, né ci si è cimentati nella valorizzazione di oneri e proventi figurativi.

PARAGRAFO 4 IMMOBILIZZAZIONI

Lo stato patrimoniale evidenzia **immobilizzazioni materiali** per € 10.005,93 nella categoria delle *attrezzature sanitarie*, relative a varie attrezzature acquistate o ricevute in donazione.

L'importo è il risultato della differenza tra il costo storico dei beni in ammortamento per € 34.762,04 meno il relativo fondo di ammortamento per € 24.756,11.

Tali cespiti possono essere articolati in tre sottocategorie:

- a) beni già ammortizzati: - monitor Iridem spesa storica 2014 € 1.342,00
 - idropulitrice spesa storica 2015 € 976,00
 - ottobock saliscale spesa storica 2015 €2.340,00
- b) beni ricevuti in donazione: - attrezzature sanitarie ricevute nel 2018 € 7.000,00
- c) beni in corso di ammortamento:

Cespiti	Costo storico	Anno acquisto	2018	2019	2020	2021	2022	2023
2 condizionatori ecoclima	4.494,56	2017	33%	10%	10%	13%	34%	
PC Blass srl	826,89	2017	33%	10%	10%	13%	34%	
Tenda pneumatica PM engen.	2.360,70	2018	33%	10%	10%	13%	34%	
Tenda pneumatica PM engen.	5.508,30	2018	33%	10%	10%	13%	34%	
Caschetti e salvagenti Ozone srl	465,21	2018	33%	10%	10%	13%	34%	
2 defibrillatori Pace srl	1.988,60	2018	33%	10%	10%	13%	34%	
Generatore aria calda	593,36	2019		10%	10%	13%	33%	34%
Attrezzature emergenza Ferno	2.222,74	2019		10%	10%	13%	33%	34%
Elevatore manuale	1.063,99	2020			10%	23%	33%	34%
Gazebo Zingerle	2.589,69	2020			10%	23%	33%	34%

Nell'imputazione dei relativi costi 2021 si è rispettato il ciclo di ammortamento precedentemente deliberato. Sempre nelle **immobilizzazioni materiali** sono evidenziati € 3.776,65 nella categoria *immobilizzazioni in corso e acconti*, relative a divise e indumenti da lavoro acquistati nel 2019 e sottoposti a ciclo di ammortamento quinquennale.

L'importo è il risultato della differenza tra il costo storico di acquisto per € 9.441,60 meno il relativo fondo di ammortamento per € 5.664,95.

Lo stato patrimoniale non evidenzia immobilizzazioni finanziarie.

Il valore totale delle immobilizzazioni evidenziate nell'attivo patrimoniale è di € 19.140,15.

PARAGRAFO 5 COSTI DI IMPIANTO, APLIAMENTO E SVILUPPO

Lo stato patrimoniale evidenzia **immobilizzazioni immateriali** per € 5.357,57, nella categoria dei *costi di sviluppo*, relativi a manutenzioni realizzate nel 2019, in ammortamento quinquennale.

L'importo è il risultato della differenza tra il costo storico di investimenti in ammortamento per € 9.977,94 meno il relativo fondo di ammortamento per € 4.620,37.

PARAGRAFO 6 CREDITI E DEBITI

L'attivo patrimoniale evidenzia **crediti** verso clienti e utenti per fatture emesse per € 24.808,58.

Possiamo suddividerli in due sottocategorie:

- a) crediti per fatture emesse negli anni 2019 e 2020 € 14.637,08. Trattasi di n. 94 soggetti diversi, in gran parte persone fisiche;
- b) crediti per fatture emesse nel 2021 € 10.171,50. Trattasi di n. 93 soggetti diversi, in gran parte persone fisiche.

I crediti verso enti pubblici ammontano ad € 9.090,00, di cui:

- € 2.290 vs. Comune di Ravenna per attività di competenza 2020;
- € 800 vs. Comune di Ravenna per attività di protezione civile 2021;
- € 6000 vs. Ausl Romagna per attività di competenza 2021.

I crediti verso privati per contributi ammontano ad € 31.750,86, di cui:

- € 15.000 vs. Fondazione Carira per progetto Biberon 2020;
- € 15.000 vs. Fondazione Carira per rinnovo ambulanza 2021;
- € 1.050 vs. *Per gli altri Service* per rimborso spese uso sala;
- € 700,86 vs. socio per rimborso assicurazione anticipata.

I crediti verso enti della stessa rete ammontano ad € 10.000 e sono relativi ad un contributo di spettanza della CRI di Ravenna liquidato alla CRI di Lugo per fare fronte ad un momentaneo bisogno finanziario di tale ente.

Il quadro dei crediti si completa con la cauzione di € 250,00 pagata per poter utilizzare le chiavette della macchina del caffè in sede.

Venendo ai **debiti**, il passivo patrimoniale non evidenzia debiti vs. banche per scoperti, mutui o altri finanziamenti.

Evidenzia invece *debiti vs associati e fondatori per finanziamenti* per complessivi € 3.234,42. Si tratta di spese anticipate da tre soci, in attesa di rimborso.

I debiti verso fornitori ammontano ad € 4.073,64, articolabili in quattro tipologie:

- debiti vs due fornitori per fatture 2020 pagate nel 2022 € 375,20;
- debiti vs due fornitori per fatture 2021 pagate nel 2022 € 838,00;
- fatture da ricevere € 2.097,86. Si tratta delle fatture di quattro fornitori emesse nel 2022 per servizi di competenza 2021;
- spese di dicembre 2021 non fatturate, pagate con la carta di credito Nexi e accreditate a gennaio 2022, per un totale € 762,58.

Il debito vs il personale per lo stipendio di dicembre 2021 ammonta ad € 980,00.

I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi € 2.070,08.

Chiude il quadro dei debiti la cauzione di € 15 incassata da volontari per l'utilizzo della chiavetta del caffè.

PARAGRAFO 7 RATEI E ALTRI FONDI

Lo stato patrimoniale non evidenzia ratei né risconti attivi o passivi.

Tra le passività sono evidenziati **fondi rischi** per € 33.564,37, opportunamente accantonati negli anni precedenti. Si articolano in € 25.564,37 per eventuali svalutazioni dei crediti ed € 8.000,00 come spese legali per un contenzioso in essere.

Il fondo per il **TFR** della dipendente ammonta ad € 7.596,58.

PARAGRAFO 8 PATRIMONIO NETTO E PATRIMONIO LIBERO

L'associazione non ha un fondo di dotazione.

Il cosiddetto *fondo CRI Nazionale* di € 25.567,89, presente da alcuni anni e previsto da una disposizione dell'organizzazione nazionale, è stato considerato nella voce *riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali*. Il normale fondo di riserva costituito dagli avanzi degli esercizi precedenti è invece stato considerato nel patrimonio libero, per € 18.377,65.

Lo schema adottato considera nel patrimonio netto anche l'avanzo di gestione dell'anno di competenza, pari ad € 104.153,07.

PARAGRAFO 9 IMPEGNI DI SPESA

Lo stato patrimoniale non evidenzia impegni di spesa o reinvestimento di fondi ulteriori rispetto a quelli già trattati.

PARAGRAFO 10 DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI

Lo stato patrimoniale non evidenzia debiti per erogazioni liberali condizionate.

PARAGRAFO 11 RENDICONTO GESTIONALE

Il modello proposto dall'organizzazione nazionale rappresenta nel rendiconto gestionale le attività svolte nel 2021 senza centri di costo o di provento ulteriori rispetto ai cinque grandi capitoli previsti dal modello B del DM 39 del 05/03/20. In effetti, consentire ai singoli comitati di articolare ciascun capitolo in ulteriori sottocapitoli avrebbe reso più complesso il lavoro di confronto tra i diversi comitati e le raccolte dei dati per il consolidato. Una buona articolazione degli oneri e dei proventi è comunque garantita dalla personalizzazione delle voci di spesa e di provento.

Capitolo A Attività di interesse generale. Nel primo capitolo sono riunite tutte le attività cosiddette istituzionali dell'associazione, ad eccezione della sede principale che, come punto di appoggio per tutte le attività, è stata considerata nel capitolo E).

Il risultato gestionale del capitolo è un avanzo di € 20.274,60.

I proventi hanno la seguente origine:

- quote sociali € 2.040,00
- erogazioni liberali defiscalizzate € 14.763,80
- donazioni non defiscalizzate € 14.851,27
- 5 per 1000 del 2019 € 1.786,11
- contributi da fondazioni bancarie € 30.000,00
- prestazioni sanitarie fatturate € 55.463,65
- prestazioni didattiche fatturate € 4.606,72
- ristori COVID € 4.000,00
- servizi sanitari in convenzione Ausl Romagna € 6.657,50
- Comune di Ravenna per protezione civile € 800,00
- sopravvenienze attive per la chiusura di vecchi debiti sopravvalutati € 2.260,78
- rimborsi per sinistri assicurativi € 700,00
- altri rimborsi per servizi effettuati € 12.473,72

Gli oneri appartengono alle seguenti tipologie:

- **materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 64.622,85.** Tra queste, le più significative sono i materiali di consumo per oltre 18.000 euro, quasi 17.000 euro di divise e altri capi di abbigliamento per i volontari che saranno utilizzati anche gli anni seguenti, oltre 8.000 euro di equipaggiamento per le ambulanze e gli altri mezzi, 7.000 euro di materiale sanitario ed infine 6.600 euro per un servizio concordato con i servizi sociali del Comune, molto prezioso soprattutto nei momenti di ripresa della pandemia, consistente nel recarsi a fare la spesa per persone con problemi di mobilità (questi ultimi importi ovviamente sono oggetto di rimborso).
- **servizi € 28.597,46.** Lo schema utilizzato dettaglia molto bene questa categoria di spesa, in cui le poste principali consistono nella manutenzione dei mezzi, nelle spese per la sicurezza dei volontari, nei professionisti per la gestione dell'associazione (fiscaltà, buste paga, revisore), nelle spese telefoniche e nei rimborsi spese ai volontari.
- godimento beni di terzi € 4.086,97. Si tratta del leasing del nuovo mezzo e dell'utilizzo di un programma di controllo di gestione.
- personale € 20.932,10. È il corso di un dipendente part time.
- ammortamenti € 7.252,80. È la quota 2021 dei beni in ammortamento, tutti risultanti da acquisti degli anni precedenti.
- oneri diversi di gestione € 4.636,77. In prevalenza trattasi di contributi a persone svantaggiate, in parte rimborsate dai servizi sociali.

Capitolo B Attività diverse. Nel secondo capitolo, che si chiude con un avanzo di € 7.515,46, sono rappresentate attività diverse da quelle statutariamente previste, poste in essere ad integrazione dell'attività istituzionale o per l'autofinanziamento dell'associazione. In particolare, sono comprese le attività di recupero materiale riciclabile ed i mercatini dei beni donati. L'attività ovviamente è stata fortemente penalizzata dalle restrizioni COVID che hanno caratterizzato il 2021.

Capitolo C Raccolte fondi. Le limitazioni imposte dall'emergenza pandemica hanno impedito di proporre alla cittadinanza iniziative di raccolta fondi. La grande generosità della cittadinanza si è comunque fatta apprezzare nelle donazioni ordinarie che l'associazione ha ricevuto e dalla buona partecipazione di pubblico ai mercatini dei beni donati, classificati nel capitolo B.

Capitolo D Attività finanziaria e patrimoniale. Nonostante la non abbondante liquidità nella prima parte dell'anno, con una certa accortezza nell'effettuare i pagamenti si è riusciti a non subire oneri finanziari.

Capitolo E Supporto generale. Nel quinto capitolo sono rappresentate le spese relative alla conduzione delle sedi dell'associazione, evidenziate tra gli oneri e proventi di supporto generale in quanto le sedi ospitano trasversalmente tutte le attività. Il costo delle sedi è di circa 23.000 euro, l'avanzo complessivo di € 76.363,50 deriva dall'imputazione in questo capitolo della vendita di un immobile di proprietà a Ducenta.

PARAGRAFO 12 EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

CRI Comitato di Ravenna ODV deve il proprio equilibrio economico alla generosità di soci e sostenitori. In particolare, oltre alle quote associative, nel corso dell'anno si sono ricevute le seguenti liberalità:

- erogazioni liberali defiscalizzate da associati e non € 14.763,80
- contributi da persone fisiche e persone giuridiche € 14.851,27
- contributi da fondazioni bancarie € 30.000,00

PARAGRAFO 13 DIPENDENTI E VOLONTARI

L'associazione si avvale di una unità di personale dipendente *part time*. Il numero dei volontari utilizzati è indicato al paragrafo 2.

PARAGRAFO 14 IMPORTI AI COMPONENTI GLI ORGANI

Le responsabilità amministrative sono esercitate a titolo di volontariato, senza retribuzione alcuna, né diretta né indiretta. Il revisore ha percepito un corrispettivo di € 1.903,20.

PARAGRAFO 15 PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'associazione non dispone di patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 10 D. Lgs. 117/17.

PARAGRAFO 16 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'associazione nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni con parti correlate.

PARAGRAFO 17 DESTINAZIONE DELL'AVANZO O COPERTURA DEL DISAVANZO

L'organo amministrativo propone all'assemblea di destinare l'avanzo gestionale 2021 di € 104.153,07 al fondo di riserva dell'ente, che in tal modo accrescerebbe il proprio valore ad € 122.530,72.

PARAGRAFO 18 SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anche senza il provento straordinario della vendita dell'immobile di Ducenta, ereditato dall'associazione qualche anno fa e venduto in autunno 2021, CRI Comitato di Ravenna APS per il secondo anno consecutivo avrebbe chiuso il bilancio con un avanzo, per quanto contenuto, risultato particolarmente apprezzabile considerati i limiti alle attività subiti nel corso dell'anno e l'attivazione di servizi di notevole utilità sociale ma certamente economicamente non convenienti.

Il bilancio evidenzia quindi una gestione oculata ed equilibrata che ben si abbina ad una altrettanto equilibrata situazione patrimoniale; i profili di incertezza inevitabilmente conseguenti dall'entità dei crediti sono ben coperti dalle riserve prudenziali opportunamente costruite in chiusura del consuntivo 2020.

Quanto alla liquidità, la vendita ad ottobre dell'immobile non utilizzato ha risolto le difficoltà di cui l'associazione ha sofferto nella prima parte dell'anno.

PARAGRAFO 19 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La prospettiva di recupero di una certa normalità nelle iniziative aperte al pubblico e nei servizi erogati, dopo due anni di straordinario impegno sul fronte dell'assistenza sociale, indurrebbe ad un certo ottimismo sulle economie dell'associazione per il 2022. Purtroppo il raddoppio dei costi per le utenze andrà a compensare i vantaggi della ripresa delle attività, quindi nel corso dell'anno si dovrà garantire un'attenzione gestionale ancora maggiore.

PARAGRAFO 20 PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Sul piano delle attività di interesse generale l'anno 2021 si è caratterizzato da un lato per il proseguimento di servizi straordinari di assistenza alla popolazione per le difficoltà conseguenti all'emergenza COVID, ovviamente con rete con il Comune di Ravenna e l'Ausl Romagna, dall'altro per la scelta di preparare l'associazione ad un auspicato ritorno alle attività istituzionali tipiche, con un prevedibile trend di crescita, e relative dotazioni di una nuova ambulanza e nuove divise per i volontari.

Ovviamente tutte le attività di trasporto sanitario si sono svolte senza particolari interruzioni, mentre le limitazioni alle aggregazioni di persone hanno ostacolato i tradizionali settori dei servizi di assistenza alle manifestazioni pubbliche e dei corsi di formazione in materia sanitaria.

PARAGRAFO 21 ATTIVITÀ DIVERSE

Le forti limitazioni per il periodo pandemico hanno fortemente limitato le due attività diverse poste in essere da molti anni, quali le raccolte di materiali di recupero ed i mercatini di vendita dei beni donati, che comunque hanno finanziato l'associazione per oltre settemila euro.

È quindi facilmente dimostrabile che le attività diverse siano state strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente.

Sono secondarie in quanto i proventi pari ad € 8.203,24 non superano l'importo di € 103.682,13 corrispondente al 66% del totale dei costi sostenuti dall'ente nell'esercizio 2021.

PARAGRAFO 22 COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

La dottrina non si è ancora espressa con sufficiente chiarezza sui criteri da adottare per la rilevazione dei costi e proventi figurativi. Per questo motivo si è deciso di rimandare la rilevazione del dato all'esercizio 2022.

PARAGRAFO 23 DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Avvalendosi l'associazione di un unico dipendente, manca il presupposto per l'analisi sulle differenze retributive.

PARAGRAFO 24 RACCOLTE FONDI

L'associazione nel 2021 ha ricevuto numerose donazioni spontanee da privati cittadini, soci e non soci, ma non ha posto in essere iniziative organizzate di raccolte fondi.